

LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2007, n. 26

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE IN ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2007)).

La legge regionale n. 26 del 2007, in attuazione dei principi previsti dalla legge finanziaria 2007, razionalizza le condizioni di partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle società, al fine di evitare un'invasione nella sfera di competenza statale in materia di ordinamento civile e di contenere la spesa regionale. La legge in esame si applica alle società nelle quali la Regione detiene, da sola o insieme ad enti subregionali o ad Aziende sanitarie, la totalità o la maggioranza del capitale. L'applicazione di tale legge, invece, risulta esclusa per le società partecipate dallo Stato o da enti pubblici nazionali. Per le restanti società partecipate dalla Regione si prevedono norme differenziate: nel caso di partecipazioni degli enti locali, si applicano le norme previste per le società partecipate da tali enti; per le altre società partecipate dalla Regione, ma non dagli enti locali, si applicano le norme civilistiche, che non comportano limiti al numero dei componenti degli organi e ai relativi compensi.

Infatti, la legge n. 26 del 2007, per le società in cui la Regione detiene la totalità o la maggioranza del capitale prevede, quale organo di gestione, un amministratore unico o un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. Inoltre, vengono stabiliti i compensi spettanti agli amministratori di tali società (amministratore unico, presidente e componenti del Consiglio di amministrazione) e si specifica che la loro carica non può durare per più di due mandati consecutivi.

Infine, la legge in esame interviene in modifica di alcune leggi regionali sempre concernenti la partecipazione della Regione Emilia-Romagna a diverse società.

In particolare, risultano modificate le seguenti leggi regionali: n. 25 del 1993, relativa alla partecipazione alla società ERVET; n. 7 del 1998, attinente alla partecipazione alla società APT servizi; n. 7 del 1999, riguardante la partecipazione alla società a responsabilità limitata "Reggio Children – Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità di tutti i bambini"; n. 39 del 2000, relativa alla partecipazione alla società "FERROVIE EMILIA-ROMAGNA"; n. 28 del 2003, attinente alla partecipazione alla società CUP 2000; n. 11 del 2004, relativa allo "Sviluppo regionale della società dell'informazione"; n. 20 del 2007, riguardante la partecipazione alle società Cermet e Nuovaquasco.